

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 687-869

ALLE 10 SI FERMANO TUTTI I MEZZI DI TRASPORTO

Stamane sciopero di un'ora nelle aziende ATAC e STEFER



La protesta poteva essere evitata dalle direzioni aziendali e dalla Giunta comunale. Le disposizioni per la sospensione del lavoro

Stamane dalle 10 alle 11, come preannunciato, il personale dell'ATAC e della STEFER ha effettuato una sospensione del lavoro. Lo sciopero è stato proclamato unitariamente da tutti i sindacati di categoria e si è effettuato dal personale delle due aziende con le seguenti modalità:

ATAC: il servizio verrà sospeso dalle ore 10 alle ore 11; le vetture in servizio si fermeranno ai rispettivi depositi. Sulla linea Roma-Tivoli non verranno effettuate partenze comprese tra le ore 10 e le ore 10,30. Gli operai e gli impiegati del tunnel di servizio avranno al momento di lavoro normale dell'orario di lavoro.

STEFER: il servizio urbano ed extraurbano — tramway, Metro ferroviaria ed automobilistica — verrà sospeso nella seguente maniera: tutte le partenze utili dal capolinea, che nei normali orari di servizio hanno luogo tra le ore 10 e le ore 11 non verranno effettuate. Gli operai, gli impiegati, come pure il personale viaggiante dei servizi urbani, si attenderanno alle fermate contemplata per il personale dell'ATAC.

Le rivendicazioni sulle quali più volte la direzione dell'ATAC si era impegnata a dare una risposta precisa — senza peraltro far fede all'impegno — sono le seguenti: rivalutazione della indennità di mensa; aggiornamento della indennità di abitazione; indennità di produzione per gli operai della officina Prenestino e indennità vestitari per il personale. Per quanto riguarda le rivendicazioni dei lavoratori della STEFER, le più importanti sono la rivalutazione della indennità di mensa e il passaggio in pianta stabile del personale addetto alle autolinee. Alla buona volontà dimostrata dalle organizzazioni sindacali nel portare all'attenzione della Giunta, poteva avviarsi il trattativo stesso. Tutto sommato, ormai chiarito quando nell'incontro del 29 ottobre tornava in alto mare perché, nonostante il preciso impegno, assunto dalla direzione di entrare nel merito delle rivendicazioni, si avvertiva ora all'esame della Giunta un atteggiamento di chiusura.

Il tutto credo si inquadri nel modo come si intendono i rapporti tra ATAC che alla STEFER, tra amministratori e lavoratori; sembra il faccia del tutto per una migliore collaborazione tanto necessaria ed utile per lo svolgimento del delicato servizio di trasporto.

Il commissario in contrasto con medici? Allarme tra il personale del Poligrafico dello Stato

In queste ore, il commissario del Poligrafico dello Stato, in questi giorni ha gettato il più vivo allarme tra le organizzazioni sindacali aziendali e i lavoratori. Il problema ora all'esame della Giunta amministrativa del Poligrafico, in cui il commissario straordinario, le disposizioni contrastano difatti con le dichiarazioni fatte dal ministro Medici nel suo discorso diretto alle manifestazioni sindacali. La Giunta del Poligrafico in cui sono rappresentate le organizzazioni di categoria aderenti a CGIL, CILS, UIL e CISNAL, sugli avvenimenti di questi ultimi giorni hanno diramato il seguente comunicato:

«L'Amministrazione Interna del Poligrafico, Poligrafico dello Stato e, estrema e deplorabile, l'atteggiamento del personale del Poligrafico del Stato».

Convocato per domani il comitato della pace

L'Amministrazione Interna del Poligrafico del Stato, in questi giorni ha gettato il più vivo allarme tra le organizzazioni sindacali aziendali e i lavoratori.

Le idee del piantone

«E' un miraggio, un vero miraggio». E' l'opinione che si esprime nei corridoi del Poligrafico dello Stato, in questi giorni, per le cause delle diverse passività.

Istruzione obbligatoria



Ieri mattina un folto stuolo di mamme e di scolari hanno effettuato una manifestazione di protesta davanti alla scuola di avviamento professionale Duca D'Aosta in via Taranto. La protesta, a parer nostro, è più che giustificata: la scuola si è rifiutata di far pervenire ben settanta alunni di cui almeno la metà frequentavano sin dall'anno scorso.

Prescindendo dalle ragioni che hanno suggerito un tale atteggiamento della direzione della scuola, è necessario sottolineare che 70 famiglie sono state messe a soqquadro da tale decisione e la cosa è tanto più grave in quanto si tratta di famiglie che fanno grandi sacrifici per assicurare ai loro figli la istruzione obbligatoria, oltre la quinta elementare. Non solo le mamme hanno dovuto perdere di verso ore di lavoro per procurare un posto al proprio figlio, ma quando si sono recate presso altre scuole hanno rilevato un rifiuto perché non abitavano nella zona. Così, oltre che a pagare il corso, si è visto il bisogno di andare a cercare una scuola in un'altra città. Si vuol provvedere?

AUDACISSIMO FURTO IERI MATTINA ALL'ALBA

Un ladro entra in una tabaccheria e s'impadronisce di trecento mila lire

Il gerente del negozio si trovava a pochi passi — Il malvivente è fuggito a bordo di una macchina — Le indagini della polizia

Un audacissimo furto è stato commesso ieri mattina sotto gli occhi della vittima: trecento mila lire contenute in una borsa hanno preso il volo. L'autore dell'atto banditosco, dopo aver colpito il colpo, è salito su una Fiat 1100 che era parcheggiata con il motore acceso e che è ripartita velocemente. Il furto, che ha tutti gli aspetti di una vera e propria rapina, è avvenuto nel bar tabaccheria del signor Graziano Marzocchini di 47 anni, abitante in via Volpato 8, ieri mattina qualche minuto prima delle ore 7.

Il signor Marzocchini a quell'ora era entrato nel negozio aperto poco prima dalla sua sorella, tenendo sotto braccio una borsa di pelle contenente la somma che abbiamo detto, oltre ad assegni e valori bollati per un importo di circa un milione. Purtroppo, approfittando della sua assenza, il ladro si era avvicinato alla macchina del caffè per riscaldarsi le mani. Egli, in quel momento, si trovava con le spalle rivolte alla porta d'ingresso.

Improvvisamente ha avuto nella percezione che qualcuno era entrato nella tabaccheria. Si è voltato di scatto ed è riuscito a scorgere un giovane che stava uscendo dal locale. Con una occhiata il signor Marzocchini si è reso conto di quanto era accaduto: lo sconosciuto, che evidentemente lo aveva seguito, aveva approfittato del fatto che egli aveva le spalle rivolte, sul bancone, per entrare nella bottega, impadronirsi della borsa e uscire lestamente. Tutto si era svolto in pochi secondi.

Con il cuore in gola il commissario ha proceduto all'urlo al ladro. Il lesto, frattanto, era già salito sulla macchina che l'attendeva poco lontano. L'automobile è partita a forte velocità.

Appena avvertito, il pronto intervento della Questura ha inviato un'Alfa 1900, per una battuta nella zona che però non ha dato alcun risultato.

Osservatorio Gli sfratti

«Avevamo scritto ieri sul preoccupante atteggiamento dell'autorità nei confronti degli sfratti, che in queste settimane si vanno moltiplicando, e avevamo, fra l'altro, citato l'esempio delle famiglie sfrattate da Capannelle, affermando che esse erano state ricoverate al Centro San'Antonio dopo ben quattro giorni. Ieri, queste famiglie hanno giustamente protestato, perché lungi dall'essere trasferite in un posto qualsiasi, esse ritornano ancora a Capannelle, ospiti delle altre famiglie, anch'esse in attesa di sfratto. A noi la notizia favorevole data dalla Prefettura, che le famiglie avrebbero avuto un ricovero, appunto, al Centro Ora si dimostra che le autorità non tengono fede alle promesse fatte loro in questi giorni. La nostra richiesta di una presa di posizione ufficiale per un intervento preventivo nei casi di sfratto collettivo viene rafforzata.

Oggi altre famiglie verranno sfrattate alle Capannelle. Dove andranno? Seguiranno la sorte delle altre, e così fino alla fine, visto che dal maggio del 1955, in un appartamento del viale di via Volpato 8, per un mese, sono stati ricoverati i sfrattati. La nostra richiesta di una presa di posizione ufficiale per un intervento preventivo nei casi di sfratto collettivo viene rafforzata.

Dal sindaco i partecipanti al congresso fiscale

Per denunciare il furto dell'auto telefonale al 471.775

Sindacati

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Saccares tentò di uccidersi otto mesi prima del delitto?

I difensori del giovane Alberto Saccares, che tentò di uccidere la fidanzata giovane Bianca Bertone hanno chiesto ai giudici della Corte d'Assise, di rinviare il processo, che sarà ascoltati i medici che tennero in osservazione il Saccares dopo il suo tentativo di suicidio nel febbraio 1955. Quel tentativo avvenne otto mesi prima della drammatica sparatoria sul saggiolo del tempio di Venere, dove Maria Bianca Bertone ha ucciso il giovane Saccares, il figlio, ritenuto a sopravvivere per un caso di rara eccezione. L'azione ha avuto inizio alle nove di sera. Oltre le mura della casa, Saccares si gettò dal balcone. Il giovane, che era stato visto in compagnia di una ragazza che fu colpita dalla fucilazione, si ritrovò nella sala da pranzo, il giorno successivo, con una ferita al petto, che fu curata in un ospedale di viale Mazzini. Saccares fu sottoposto a un'operazione di amputazione della gamba sinistra. Saccares, che era stato visto in compagnia di una ragazza che fu colpita dalla fucilazione, si ritrovò nella sala da pranzo, il giorno successivo, con una ferita al petto, che fu curata in un ospedale di viale Mazzini.

Gli avvocati difensori chiedono la perizia psichiatrica per il giovane che tentò di uccidere la fidanzata sedicenne.

Vivi Gioi ha seguito tutte le fasi della prima udienza del processo Saccares-Bertone.

Il processo contro l'Aranci per la querela del sindaco di Napoli, si terrà questa mattina dinanzi ai giudici della IV sezione del Tribunale. La querela si basa su alcuni servizi giornalistici del quotidiano socialista. I servizi, che indagano sul comportamento dell'Aranci, sono stati ritenuti offensivi dal sindaco di Napoli.

Quattro giovani arrestati dalla Squadra Mobile

Lei notte un pattugliatore della Squadra Mobile, che era circa si è imbucato in una Fiat 1100 targata Roma 1850898, con a bordo cinque persone. Al fianco è rimasto un'automobile locale, per cui sono stati arrestati. Mentre tre riuscivano a sfuggire, gli altri due, identificati per Ottaviano Piccoli, di 32 anni, abitante in viale Mazzini 41 e Ferdinando Borso di 21 anni, abitante in via

Un usciere dell'archivio capitolino si stracella al suolo da 13 metri

Stava pulendo le vetrate dei finestroni del terzo piano. E' stata aperta una inchiesta dall'ENPI e dalla polizia

Un nuovo mortale infortunio sul lavoro — il terzo in tre giorni — è avvenuto ieri mattina all'Archivio capitolino, al piazzale dell'Orologio. Ne è rimasto vittima un usciere di nome Lorenzo De Castro, di 62 anni, che stava pulendo le vetrate dei finestroni del terzo piano. L'infortunio è avvenuto mentre stava pulendo le vetrate dei finestroni del terzo piano.

E' morto il compagno Rolando Guarneri

La segreteria del sindacato provinciale Ferroviari Italiani, con un comunicato, ha annunciato la morte di Rolando Guarneri, segretario del sindacato provinciale. Guarneri era morto di un infarto il giorno 29 settembre scorso.

E' STATO RICOVERATO IN GRAVI CONDIZIONI Un bambino di nove anni travolto da un trattore

Un bambino di nove anni, Antonio Violanti, è stato travolto da un trattore della Ferrovie dello Stato e gravemente ferito. Il bambino è stato ricoverato in un ospedale di viale Mazzini.

CONVOCAZIONI

Solidarietà Popolare

Un occhio di vetro offerto da Crescenti

INAUGURAZIONE

Dal 1° ottobre E. TOMASSINI ha inaugurato il nuovo negozio di Via del Tritone 88-89 (di fronte al Messaggero) e ricorda alla spettabile Clientela che durante la sistemazione dei locali praterà prezzi specialissimi su tutti i tessuti esteri e nazionali.

Table with columns for Radio and TV programs, including national and regional broadcasts.

Table with columns for Economic Announcements and Sanitary Announcements, including medical services and products.